

Verona, rigori fatali: scudetto alla Lazio

Quattromila spettatori all'Arena Garibaldi per la finale femminile

**Lazio - Verona 5-4
dopo i rigori**

LAZIO: Junkkari, Tavalazzi, Caprini, Di Bari, Mazzantini, Frollani, Zorri, Ceroni, Panico, Lattanzi (dal 55' Lanzieri), Guarino. (a disposizione: Marchitelli, Volpi, Croce, Muzzi, Masimi, Casali) All. Nosdeo.

VERONA: Brenzan, Nicoli, Perelli, D'Astolfo, Pellizzer (dal 42' Ruggenenti), Marsico (dal 46' Ficarelli), Serra (dal 65' Tuttino), Tesse, Gazzoli, Maglio, Tagliacarne, (a disposizione: Berti, Zani, Benini, Ghinazzi) All. Donella.

RETI: pt 8' Guarino, st 5' Panico, 12' e 20' Gazzoli. Rigori: Tavalazzi (L) parato, Brenzan (V) gol, Ceroni (L) gol, D'Astolfo (V) traversa, Panico (L) fuori, Taliacarne (V) gol, Guarino (L) gol, Ficarelli (V) palo, Zorri (L) gol, Gazzoli (V) parato.

NOTE: Spettatori: 4000.

PISA. Come si fa ad assegnare un titolo che vale tutta una stagione ai calci di rigore? E' quello che è successo nello spa-

reggio scudetto fra Lazio e Verona. Nessuna delle due squadre aveva mai perso durante il campionato e, almeno nei tempi regolamentari, entrambe hanno mantenuto questo primato. Poi la dea bendata ha privilegiato la formazione romana. Dopo un gol annullato per parte, la Guarino rompe l'equilibrio con una bella azione sulla destra, conclusa in area con un bel tiro sul palo più vicino. Il Verona reagisce, ma in modo sterile. Le scaligere con la tattica del fuorigioco, attuata da una difesa schierata in linea a tre (come quella delle avversarie), riescono a stento a contenere l'estro di Guarino, Panico e Lattanzi. Proprio quest'ultima da dentro l'area conclude poco sopra la traversa al 23'. Tre minuti dopo, la fantasista rifinisce per Mazzantini, che in area spara alto. Il Verona è in difficoltà e la Lazio tenta di chiudere la gara. Al 34' Panico prova un pallonetto da 40 metri, che va poco sopra la tra-



La squadra del Foroni Verona (Punto Reflex)

versa, dando l'illusione del gol. Insomma il Verona fa poco per pareggiare, tranne una fiammata sul finire del tempo con un tiro di Tagliacarne in area, di poco alto. Ma il secondo tempo è tutta un'altra musica. In realtà la sinfonia della prima frazione continua ancora per cinque minuti, fino al gol di Pa-

nico, che tutta la sola raccoglie di testa un cross dalla destra di Zorri. Ma dopo sette minuti inizia la rimonta delle venete, con Gazzoli che riesce a concludere a pochi metri dalla porta. La partita inizia a cambiare volto, anche se la Lazio riesce a rispondere con un paio di iniziative. Al 65' si concretizza l'ag-



La formazione della Lazio (Punto Reflex)

gancio, ancora con Gazzoli, che conclude un'azione iniziata dalla Ruggenenti. Ora è il Verona ad avere in mano la situazione, esprimendo un miglior gioco corale, mentre le laziali si affidano a individualità di spicco come Guarino e Panico (intanto Lattanzi è uscita per infortunio). Al 25' dopo un bello spunto di Ceroni, concluso con un tiro non eccezionale, sul capovolgimento di fronte è Gazzoli a fallire il match point. La Lazio risponde al 40' con Zorri, che in area si fa respingere il tiro. Si passa ai tempi supplementari, nei quali il Verona è più attivo, in special modo ancora con Gazzoli, che do-

po una bella serpentina spara sul portiere. All'inizio della seconda frazione di 15' è la Lazio ad avere la palla della vittoria con Tavalazzi, che spedisce alto. Ma è ancora il Verona ha mostrare più verve, con Gazzoli che appoggia per Ficarelli, la quale tira debolmente. Dopo un cross in verticale della Lazio, che Panico non riesce a deviare, si passa ai rigori. Panico e Gazzoli, protagonisti da una e dell'altra parte, sbagliano il loro penalty, ma l'errore della veronese è decisivo. Dunque delusione per le ex neroazzurre Perelli e Ulivieri (assente per infortunio).

Massimo Berutto

IL TIRRENO

XIV
Domenica
12 Maggio 2002

Pisa sport